



Decreto Dirigenziale n. 58 del 01/02/2013

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

SISTEMAZIONE DI UN TRATTO DEL TORRENTE SPAGARINO NEL COMUNE DI LAVIANO. RICHIEDENTE COMUNE DI LAVIANO. PRAT.1104DS.

IL Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:

- che con nota n. 6537 del 30.10.2012, il Comune di Laviano ha chiesto a questo Settore il rilascio del Decreto Autorizzativo per la realizzazione di un piccolo ponte in legno e la sistemazione idraulica di un tratto del torrente Spagarino mediante l'inserimento di opere di ritenuta trasversali alla direzione dell'asta fluviale e al posizionamento di opere di difese spondali;
- che questo Settore con nota n.899913 del 05.12.2012 ha chiesto all'Amministrazione Comunale elaborati integrativi riferiti alla verifica dell'attraversamento a farsi, al profilo del corso d'acqua esistente e di progetto e una relazione geologica anche in funzione del livello di rischio rappresentato nell'aggiornamento del P.S.A.I.;
- che con nota n.7648 del 17.12.2012 il Comune ha prodotto le integrazioni richieste,comunicando altresì l'intenzione a non realizzare più l'attraversamento e che pertanto viene richiesto solo ed esclusivamente l'autorizzazione per la sistemazione spondale;

CONSIDERATO:

- che, le opere a farsi prevedono la realizzazione di opere longitudinali in gabbioni in sx e dx idraulica, lungo un tratto antistante la piscina Comunale;
- che, al fine di stabilizzare la quota di fondo alveo e a ridurre la pendenza esistente vengono previste n. 4 briglie in gabbioni;
- che, dall'esame degli elaborati trasmessi non si rilevano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000, per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n°523 del 25.7.1904;

Visto il R.D. n°368 dell'8.5.1904;

Vista la Legge n°319 del 1976;

Visto l'art. 89 D.P.R. n°616 del 24.7.1977;

Visto l'art.19 della L.R. n°29 del 14.05.1975;

Vista la L.R. n°47 del 25.10.1978;

Vista la Legge n°183/98;

Vista la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessor e Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n°3466 del 03.06.2000;

Vista la Delibera di G. R. n°5154 del 20.10.2000;

Vista la Delibera di G.R. n°5784 del 28.11.2000;

Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L.R. n°7 del 30.04.2002;

Vista la Delibera di G.R. n°2075/2005;

Vista la Delibera di G.R. n°31/2006;

Vista la Delibera di G. R. n. 211 del 01/02/2008;

Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008,

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità

resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

- di rilasciare al Comune di Laviano l'autorizzazione per eseguire lavori di sistemazione idraulico del torrente Spagarino nel Comune Laviano, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:
 - l'autorizzazione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il richiedente è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
 - le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici di progetto che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
 - il Comune dovrà comunicare a questo Settore, con congruo anticipo, la data di inizio dei lavori e la loro ultimazione. Al termine delle opere dovrà essere inviato a questo Ufficio il Certificato di Regolare Esecuzione e di Collaudo dell'intero intervento unitamente ai particolari esecutivi delle difese e delle briglie realizzate;
 - l'Ente è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
 - le difese spondali e le briglie previste dovranno essere posizionate ortogonalmente alle sponde, nella fase esecutiva dell'intervento, dovranno essere dimensionate e verificate sulla scorta di indagini puntali in sito atte a verificarne il dimensionamento sulla scorta delle spinte indotte dalla corrente fluida adottando tutti gli accorgimenti necessari ad evitare lo scalzamento e l'aggrimento delle stesse in occasione di eventi significativi;
 - durante la fase esecutiva dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso;
 - eventuale materiale litoide e sabbioso proveniente dalle opere di movimentazione andrà quantificato e accatastato al limite delle aree demaniali esistenti, con assoluto divieto dell'uso e della commercializzazione dello stesso, nelle more di successivi provvedimenti da parte di questo Settore;
 - l'Amministrazione Comunale sarà l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
 - il richiedente è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
 - l'autorizzazione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
 - tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del Comune di Laviano, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
 - il richiedente dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
 - l'Ente autorizzato resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico

- del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza per eventuali danni, comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti l'Ente rimane unico responsabile;
 - l'autorizzazione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il Comune manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente autorizzazione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
 - il decreto di autorizzazione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
 - eventuali spese legate al presente atto sono a carico del Comune di Laviano;
 - il presente Decreto viene trasmesso al Comando di Stazione del Corpo Forestale dello Stato di Laviano per gli eventuali controlli di competenza;
 - di inviare il presente provvedimento:
 - All'A.G.C. LL.PP. OO.PP,
 - Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - Al Comando di Stazione Corpo Forestale dello Stato di Laviano;
 - Al Comune di Laviano.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente, entro 60 gg dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

dott. Italo Giulivo